

Ecologia senza miti ormai irraggiungibili

Quattro lezioni e un dibattito affrontano il problema della difesa ambientale e dell'uso delle risorse in una civiltà tecnologica da cui non si torna indietro

Da alcuni anni l'ecologia è diventata problema di interesse non secondario. Per il dibattito sorto intorno a scelte concrete (dall'insediamento di centrali elettronucleari all'istituzione dei parchi naturali) e per un effettivo aumento di sensibilità ed attenzione rispetto a questa tematica. Ne sono testimonianza il proliferare di gruppi e associazioni della salvaguardia dell'ambiente.

Ma a queste novità emergenti non sono sempre seguiti con altrettanta caparbia i fatti. La capacità di incidere a livello di scelte politiche inerenti la gestione del territorio, è ancora molto limitata. Ciò è dovuto — oltre che alla sordità di tante istituzioni — anche alla difficoltà che si incontra nel far diventare l'ecologia un «sapere» diffuso, patrimonio di ogni popolazione. Manca un'educazione reale alla difesa dell'ambiente, che riesca ad imporre nella valutazione degli interventi sul territorio questo punto di vista come fortemente discriminante, se non prioritario.

Non si tratta di fare del catastrofismo gratuito (lasciamo al altri questa prassi del terrore, e non ci riferiamo tanto o soltanto al versante ecologista...), ma di riflettere seriamente e — per quanto possibile — scientificamente su tutte le implicazioni del problema. Ad esempio, fino a non molto tempo fa (ma a tutt'oggi alcune associazioni non si discostano molto da questa angusta prospettiva) l'ecologia veniva trattata come una branca della storia naturale, tralasciando l'incidenza del fattore antropico, che è diventato sempre più determinante. Da qui la necessità di superare una visione puramente «naturalistica» o «protezionistica», più preoccupata di ristabilire mitici equilibri che di affrontare la sfida posta da una civiltà tecnologica.

Ci sembra, in sostanza, che oggi occorra essere pienamente consapevoli della complessità del problema e della sua dimensione politica, che coinvolge l'intero modello di sviluppo mondiale.

Proprio su questi punti cercherà di tracciare una linea il corso di base di introduzione alla «Ecologia e politica delle risorse», organizzato dal Centro «La porta» e rivolto a tutti gli interessati, in particolare agli studenti. Prima lezione sabato 5 marzo.

Il corso si articolerà in quattro lezioni e verrà concluso da una tavola rotonda, cui sono invitate a partecipare tutte le associazioni e i

gruppi ecologici della bergamasca. Quest'ultima costituisce un'ottima occasione sia per un dibattito aperto che per un confronto serrato, che faccia emergere le difficoltà, le differenze e le contraddizioni presenti all'interno dello stesso movimento ecologico. Essenziale rimane, però, la necessità di fare il punto sulla situazione attuale in merito alla gestione del territorio, rilanciando anche una dimensione di progettualità. In definitiva, è questa la miglior cartina di tornasole per verificare la statura e maturità del movimento e la possibilità concreta di incidere nella realtà attuale da un punto di vista ecologico.

Piero Rinaldi

Il programma

5 marzo: Nozioni fondamentali di ecologia; relatore Gruppo antincendio Redona.

12 marzo: I limiti delle risorse; relatore dr. Dario Furlanetto.

19 marzo: La politica dell'energia; relatore dr. Angelo Borroni.

26 marzo: L'impatto ambientale; relatore dr. Sergio Chiesa.

9 aprile: Temi e problemi di gestione del territorio; Tavola rotonda con le organizzazioni ecologiche bergamasche.

Gli incontri si terranno presso il salone del centro con inizio alle 15. La quota di iscrizione, comprensiva degli atti del corso, è di lire 7.000.

Educazione all'immagine

Si sono aperte le iscrizioni a numero limitato (50), per il corso panoramico di educazione all'immagine organizzato dalla biblioteca di Borgo S. Caterina. Relatore del corso, che si prefigge di fornire gli elementi di base per una lettura critica dei mezzi di comunicazione, sarà il prof. Piergiorgio Armani.

Le lezioni, che inizieranno martedì 5 aprile, tratteranno nove temi che vanno dalla lettura del film ai messaggi pubblicitari, sino agli elementi dei mezzi di comunicazione di masse e i loro effetti.

Il corso prevede due lezioni settimanali di due ore circa ciascuna, per un totale di 14 lezioni che si terranno il martedì e il venerdì dalle 21 alle 23. Quota d'iscrizione: 10.000 lire.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla biblioteca di Borgo S. Caterina, in via S. Caterina 16, dal martedì al venerdì.